



COMUNE DI
SANT'AGATA BOLOGNESE

Via 2 Agosto 1980, 118
40019 - Sant'Agata Bolognese (BO)

D.U.V.R.I.
DOCUMENTO DELLA VALUTAZIONE
DEI
RISCHI DA INTERFERENZE
(ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss. mm. e int.)

Versione	Data	Oggetto
01	18 Maggio 2023	Affidamento in appalto dei Servizi Integrativi scolastici di tipo educativo – assistenziale
Revisione	Data	Oggetto

Redatto dal

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Assegnato da

change
CONSULENZA E FORMAZIONE S.R.L.

Per conto di



Terred'acqua
Associazione Intercomunale

Sommario

1) RIFERIMENTI LEGISLATIVI.....	3
2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO.....	6
3) CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA.....	6
4) NOTE INTRODUTTIVE E DESCRIZIONE DEI LAVORI / SERVIZI APPALTATI.	7
5) ELENCO PREPOSTI.....	9
6) VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE.....	10
6.1 Anticipo e prolungamento d'orario presso scuole dell'infanzia e primarie statali.	10
6.2 Accompagnamento degli alunni sugli scuolabus.....	15
7) COSTI PER LA SICUREZZA.....	18
8) COSTI PER LA SICUREZZA NON QUANTIFICATI NEL DUVRI.....	18
9) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO.....	19
10) ALLEGATI.....	19

1) RIFERIMENTI LEGISLATIVI

D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81

Testo coordinato con il D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106

Articolo 26 - Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

“Comma 3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'Articolo 3, Comma 34, del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il Committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto.

Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto;

l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.”

SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il Documento costituisce adempimento all'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss. mm.

FINALITÀ

- ☞ Promuovere la cooperazione ed il coordinamento e cioè:
 - cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
 - per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
 - Per informarsi reciprocamente in merito a tali misure;

- ☞ Al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto

PRIMA DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SI PROVVEDERÀ:

- ☞ A verificare l'idoneità tecnico-professionale della Ditta appaltatrice, anche attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla CCIA con l'esecuzione dei lavori/servizi/forniture, commissionati.
A tal proposito la Ditta appaltatrice dovrà risultare in regola con i versamenti dei contributi assicurativi e previdenziali a favore dei propri lavoratori dipendenti e dovrà produrre prima dell'inizio delle attività la relativa documentazione (**allegato 1**)

DESCRIZIONE DELLE MISURE DA ATTUARSI PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze definitivo sarà costituito dal presente documento preliminare, eventualmente modificato e integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni, che la Ditta appaltatrice aggiudicataria dovrà esplicitare. Si provvederà a redigere e controfirmare il Verbale della Riunione di Cooperazione e Coordinamento, da sottoscrivere ai sensi dell'art 26, comma 2 del D.lgs. 09/04/08 n. 81 (**allegato 3**).

Il D.U.V.R.I. definitivo deve essere allegato al Contratto d'appalto.

2) VALUTAZIONE DEL RISCHIO

I rischi da interferenze dall'ambiente di lavoro vengono analizzati come di seguito specificato:

- indicazione del contratto/attività svolta da ditte esterne e successiva descrizione con eventuali riferimenti ai reparti frequentati;
- valutazione dei rischi per la sicurezza e salute in tre fasi:
 - a) individuazione dei rischi per la sicurezza e salute, suddivisi in funzione del soggetto che li determina,
 - b) stima dell'entità globale del rischio;
 - c) individuazione delle misure di prevenzione e protezione a carico del Committente e/o delle appaltatrici.
 - d) individuazione e quantificazione dei costi per la sicurezza.

3) CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si riportano le definizioni utili al fine della comprensione dei criteri utilizzati per la presente valutazione:

- **PERICOLO:** proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore (materiali o attrezzature di lavoro, metodi di lavoro, ecc.) avente la potenzialità di determinare un danno;
- **SITUAZIONE PERICOLOSA:** qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli;
- **RISCHIO:** probabilità che si verifichi un certo evento dannoso per la sicurezza e la salute dei lavoratori nell'espletamento delle loro mansioni.

I rischi di interferenza sono valutati sulla base della seguente **TABELLA 1**:

TABELLA 1	
Classe	Descrizione
0	Rischio nullo. – Pericolo assente o nessun esposto.
1	Rischio sotto controllo. – Rischio generalmente modesto sotto il profilo della probabilità di accadimento. Si tratta di situazioni che, pur presentando pericoli anche gravi, sono comunque già sotto controllo.
2	Rischio basso o indeterminato. – Rischio non sufficientemente sotto controllo ma generalmente modesto, sia sotto il profilo della probabilità d'accadimento che della gravità dei danni che ne potrebbero derivare. – Rischio da approfondire, a condizione che non siano noti eventi dannosi a questo attribuibili.
3	Rischio medio. – Rischio non sufficientemente sotto controllo, generalmente medio quanto a probabilità d'accadimento e gravità delle conseguenze. – Rischio con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi oppure con possibili forti conseguenze in termini di entità del danno, ma non l'uno e l'altro aspetto congiunti.
4	Rischio alto. – Rischio non sufficientemente sotto controllo, con elevata probabilità di accadimento di eventi dannosi associata a possibili gravi conseguenze in termini di entità del danno.

La valutazione del rischio si conclude con l'individuazione delle misure necessarie a ridurre i rischi di interferenza, ove presenti. Le misure da adottare presentano diversa intensità e priorità in relazione al giudizio relativo al livello di rischio, sulla base della seguente **TABELLA 2**:

TABELLA 2		
Classe di Rischio		Priorità di Intervento
0	Assente	Nessuna misura.
1	Basso	Azioni migliorative da valutare in fase di programmazione .
2	Accettabile	Azioni correttive da programmare a medio termine . Intervento da inserire in un programma di interventi a medio termine ma da realizzare anche in tempi più ristretti qualora sia possibile attuarlo unitamente ad altri interventi più urgenti.
3	Notevole	Azioni correttive da programmare con urgenza . L'intervento previsto è da realizzare in tempi relativamente brevi anche successivamente a quelli stimati con priorità alta.
4	Elevato	Azioni correttive immediate . L'intervento previsto è da realizzare con tempestività nei tempi tecnici strettamente necessari non appena approvato il budget degli investimenti in cui andrà previsto l'onere dell'intervento stesso.

4) NOTE INTRODUTTIVE E DESCRIZIONE DEI LAVORI / SERVIZI APPALTATI.

Il Comune di Sant'Agata Bolognese è un Ente locale autonomo che intende appaltare i servizi integrativi da destinare all'attività scolastica che viene svolta nella scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo grado situate nel territorio Comunale.

I servizi da appaltare sono:

A.	Servizio di prolungamento orario (pre e post scuola)
B.	Servizio di accompagnamento e sorveglianza sui mezzi di trasporto scolastico

I Servizi oggetto d'appalto dovranno essere attivati di anno in anno sulla base dei calendari scolastici e del calendario delle attività educative estive, per le quali si prevede indicativamente un periodo compreso tra l'inizio di Settembre e la quarta settimana di Luglio.

Poiché il Documento gestisce i rischi di interferenze tra i Committenti e gli Appaltatori, ai sensi dell'Art. 26 del D.Lgs. 81/08 e ss. mm., la figura del Committente viene individuata nel Comune di Sant'Agata Bolognese in relazione allo specifico appalto oggetto della valutazione.

Allo scopo di fornire un quadro globale dei rischi interferenziali presenti nei luoghi di lavoro sopraelencati, si redige il D.U.V.R.I. che tiene conto delle interferenze create dalla presenza contemporanea del personale della Ditta appaltatrice a cui verrà affidato il presente appalto, del personale del Committente (ove presente), del personale scolastico (Istituto Comprensivo) e del personale di altre Ditte appaltatrici (ove presenti).

Premesso che le attività oggetto dell'Appalto sono descritte nell'Allegato A del Capitolato Speciale, i luoghi interessati dall'Appalto sono i seguenti:

Di seguito vengono fornite ulteriori informazioni relative all'Appaltatore, mentre la tabella riassuntiva contiene una visualizzazione delle attività svolte, le possono comportare la presenza contemporanea di lavoratori del Comune di Sant'Agata Bolognese, dell'Istituto Comprensivo e delle Ditte appaltatrici.

Attività	Numero addetti	Orario di lavoro (indicativi)	Giorni lavorativi	Durata del Servizio
A. Servizio di prolungamento orario (pre e post scuola)		Pre-scuola: 7:30 – 8:45 Post-scuola: 16:00 – 18:00	5 (dal lunedì al venerdì)	01.09.2023 / 31.08.2026
B. Servizio di accompagnamento e sorveglianza sui mezzi di trasporto scolastico		da definire	da definire	01.09.2023 / 31.08.2026

Il Committente e gli Appaltatori dichiarano che gli impianti, i mezzi e le attrezzature di propria competenza, utilizzati nell'ambito del contratto sono conformi alle Norme e alle leggi vigenti e la Ditta Appaltatrice oltre a garantire la conformità, deve impedire l'utilizzo ai non autorizzati.

È vietato al personale degli Appaltatori eseguire lavorazioni in aree diverse da quelle previste e/o assegnate.

La possibilità che le attività descritte nel presente Documento possano essere eseguite da donne in gravidanza e fino a sette mesi dopo il parto, resta di esclusiva responsabilità dell'Appaltatore, sentito il proprio Medico competente.

Il Committente e le Ditte Appaltatrici devono informare i propri lavoratori sui contenuti del D.U.V.R.I. e contemporaneamente mettere il documento a disposizione del o dei RLS.

Salvo diverse disposizioni previste dal Capitolato o da specifiche Convenzioni, è vietato il subappalto delle attività descritte nel Documento.

Restano infine a carico delle Ditte Appaltatrici l'informazione, la formazione, la sorveglianza sanitaria preventiva e periodica, nonché la fornitura dei DPI e tutto ciò che è previsto dal D.Lgs. 81/2008.

5) ELENCO PREPOSTI

Preposti dell'Istituto Comprensivo per i luoghi oggetto dell'Appalto

(come da L. 21 Dicembre 2021, n. 215)

DA COMPILARE A CURA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO DELL'I.C.

NR.	LUOGO DI LAVORO	NOMINATIVO PREPOSTO/I
1	Scuola dell'Infanzia Agata Pizzi Via Circondaria Est, 9 Sant'Agata Bolognese (BO)	
2	Scuola Primaria Gaetano Serrazanetti Corso Agostino Pietrobuoni, 8 Sant'Agata Bolognese (BO)	
3	Succursale Primaria G. Serrazanetti Via Giovanni Grisostomo Trombelli, 39 Sant'Agata Bolognese (BO)	
4	Scuola secondaria di Primo grado Giuseppe Mazzini Via Alcide De Gasperi, 1 Sant'Agata Bolognese (BO)	

Preposti della Ditta appaltatrice per i luoghi e le attività oggetto dell'Appalto

(come da L. 21 Dicembre 2021, n. 215)

DA COMPILARE A CURA DEL DATORE DI LAVORO DELLA DITTA APPALTATRICE

NR.	LUOGO DI LAVORO	NOMINATIVO PREPOSTO/I
1	Scuola dell'Infanzia Agata Pizzi Via Circondaria Est, 9 Sant'Agata Bolognese (BO)	
2	Scuola Primaria Gaetano Serrazanetti Corso Agostino Pietrobuoni, 8 Sant'Agata Bolognese (BO)	
3	Succursale Primaria G. Serrazanetti Via Giovanni Grisostomo Trombelli, 39 Sant'Agata Bolognese (BO)	
4	Scuola secondaria di Primo grado Giuseppe Mazzini Via Alcide De Gasperi, 1 Sant'Agata Bolognese (BO)	

6) VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE ED INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DA ADOTTARE

6.1 *Anticipo e prolungamento d'orario presso scuole dell'infanzia e primarie statali.*

Questa attività, descritta dettagliatamente nel Capitolato d'appalto, rientra tra le c.d. "attività intellettuali", per le quali non è necessario redigere il D.U.V.R.I. (art. 26, comma 3-bis D.Lgs. 81/08). Tuttavia, qualora si volesse procedere ugualmente a identificare i rischi, si riporta la tabella seguente contenente la valutazione ricognitiva dei rischi standard, potenzialmente presenti all'interno dei plessi. Tale tabella deve essere compilata nella sezione "Misure adottate per la riduzione del rischio" durante la Riunione di Cooperazione e Coordinamento, che vedrà coinvolti:

- quando necessario il referente del Committente
- sempre il referente della Ditta appaltatrice che si è aggiudicata l'appalto
- sempre il Dirigente scolastico (Datore di lavoro) dell'Istituto Comprensivo ed eventualmente, i referenti dei plessi destinatari dell'attività appaltata, nel caso in cui il Dirigente scolastico ritenga opportuno prevedere delle misure specifiche.

Si precisa che la valutazione ricognitiva riportata nella tabella seguente ha carattere "dinamico" e che dovrà essere integrata con ulteriori rischi emersi durante la Riunione di Cooperazione e Coordinamento (art. 26, comma 3-ter D.Lgs. 81/08).

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
1	Vie di circolazione interne ed esterne	<ul style="list-style-type: none"> ● Cadute o inciampi dovuti a cavi "volanti" od ostacoli potenzialmente presenti nelle zone di passaggio ● Cadute o inciampi dovuti a pavimentazione sconnessa delle zone di passaggio, interne od esterne alla struttura ● Cadute da scale fisse a gradini ove presenti ● Cadute o scivolamenti dovuti a superfici bagnate o sversamenti di liquidi non rimossi tempestivamente 	2		1

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
2	Vie di circolazione interne ed esterne	<ul style="list-style-type: none"> Rischio legato a possibili investimenti da parte di mezzi di trasporto nelle aree cortilive 	3		1
3	Vie e uscite di emergenza	<ul style="list-style-type: none"> Rischio legato a possibili ingombri (es. arredi, cartoni, carrelli delle pulizie...) delle vie e uscite di emergenza 	3		1
4	Impianti elettrici	<ul style="list-style-type: none"> Rischio legato a eventuali interruzioni della corrente elettrica dovuti a malfunzionamenti o errato utilizzo dell'impianto 	2		1

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
5	Impianti di sollevamento	<ul style="list-style-type: none"> Rischio legato a possibili malfunzionamenti degli impianti di sollevamento (es. ascensori...) ove presenti 	2		1
6	Uso di sostanze chimiche	<ul style="list-style-type: none"> Rischio legato a possibili episodi di allergia o sensibilizzazioni dovute all'utilizzo di sostanze chimiche per l'effettuazione delle attività di pulizia, da parte del personale dell'Istituto Comprensivo 	2		1
7	Rischio di incendio	<ul style="list-style-type: none"> Rischio legato a possibili incendi dovuti a malfunzionamenti delle apparecchiature elettriche utilizzate dal personale dell'I.C. o a comportamenti errati da parte del personale dell'I.C. o della Ditta appaltatrice 	3		2

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
8	Compiti, funzioni e responsabilità	<ul style="list-style-type: none"> Rischio dovuto alla mancata comunicazione dei nominativi dei Preposti dell'I.C. al personale della Ditta appaltatrice 	3		1
9	Apparecchiature e macchine (con forza motrice)	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di infortunio legato all'utilizzo di attrezzature di proprietà dell'I.C. o del Committente, da parte del personale non autorizzato della Ditta appaltatrice 	2		1
10	Organizzazione del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> Rischi di infortuni legati al mancato rispetto, da parte del personale della Ditta appaltatrice, delle indicazioni fornite dall/i referente/i del plesso o dal suo sostituto 	2		1
11	Emergenza e Primo soccorso	<ul style="list-style-type: none"> Rischi di infortunio legato ad un mancato od errato intervento da parte delle squadre di emergenza del plesso ove sta operando il personale della Ditta appaltatrice 	3		2

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
		<ul style="list-style-type: none"> ● Rischio legato al mancato rifornimento delle Cassette del Pronto soccorso o dei pacchetti di medicazione da parte degli Addetti al Primo Soccorso del plesso ● Rischio legato al mancato rispetto, da parte del personale della Ditta appaltatrice, delle indicazioni fornite dagli Addetti alla gestione delle emergenze del plesso. 			

6.2 Accompagnamento degli alunni sugli scuolabus

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
1	Mezzi di trasporto	<ul style="list-style-type: none"> ● Rischio di cadute durante la fase di salita/discesa sul/dal mezzo ● Rischio di investimento legato ad un inatteso movimento dello scuolabus; ● Rischio di investimento durante le regolari manovre del mezzo oppure dovuto a manovre errate o imprudenti effettuate dall'autista ● Rischi di inciampi o cadute dovute al deflusso non ordinato e incontrollato degli alunni, durante la discesa dallo scuolabus; ● Rischio di cadute dovute a frenate o accelerazioni improvvise del mezzo ● Rischio di schiacciamenti e/o ferite dovute ad un'improvvisa e inattesa chiusura delle porte scorrevoli 	3	<ul style="list-style-type: none"> ● Lo scuolabus non accede alle aree cortilive dei plessi scolastici. ● L'autista coordina le proprie funzioni con quelle delle persone eventualmente presenti sull'automezzo con incarichi di vigilanza/accompagnamento degli alunni ● Durante la fase di salita/discesa degli alunni, l'autista spegne il motore dello scuolabus e inserisce il freno di stazionamento. ● L'autista si assicura che l'azionamento degli sportelli di ingresso e se presente di uscita, non causino urti o schiacciamenti a persone o cose. ● L'accompagnatore (personale Ditta appaltatrice) fa alzare dai propri posti gli alunni quando l'autista gli comunica che il mezzo è bloccato (motore spento e freno/i inseriti). Solo in queste condizioni fa salire/scendere gli alunni, controllando che ciò avvenga in maniera ordinata e sempre dalle uscite controllabili. ● L'autista e l'accompagnatore prima di consentire la discesa dal mezzo, si accertano dell'assenza di pericoli in prossimità dello scuolabus. I gradini, i tratti in pendenza e le giunzioni sul 	2

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
				<p>pavimento del mezzo, devono esser visibili anche in condizioni di scarsa illuminazione e le strisce eventualmente impiegate per evidenziare gli ostacoli, devono impedire scivolamenti e cadute.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Giunti in prossimità delle scuole e/o delle fermate di destinazione degli alunni, l'autista procede a velocità moderata fino all'area sosta. ● L'autista, prima di ripartire, attende il completamento delle fasi di discesa/salita degli alunni, e verifica che non vi siano trasportati o estranei in prossimità del mezzo. ● L'autista procede a velocità moderata evitando, per quanto possibile, accelerazioni o frenate improvvise. ● Prima della partenza e durante la marcia, il personale accompagnatore deve rimanere seduto e controllare che tutti gli alunni a bordo rimangano seduti. ● All'arrivo presso le fermate previste, l'autista e l'accompagnatore, si accertano che i genitori o le persone delegate, prendano in consegna i minori trasportati. ● In caso contrario, previo avviso telefonico, devono ricondurre il minore alle scuole di provenienza e affidarlo al personale scolastico incaricato. Sono 	

Nr.	Gruppo di pericoli	Descrizione dei rischi attesi	Classe del rischio atteso	Misure adottate per la riduzione del rischio	Classe del rischio residuo
				ammesse eventuali autorizzazioni alla discesa autonoma, solo se concesse dai genitori o da coloro che esercitano la patria potestà.	
2	Vie di circolazione interne ed esterne	<ul style="list-style-type: none"> Rischio di scivolamento causato da pavimentazione scivolosa per residui di fango o perché bagnata (inclusa la superficie delle strisce pedonali). Rischio di inciampo e caduta a causa di pavimentazioni sconnesse od ostacoli (cordoli, rigonfiamenti dovuti a radici ecc.) 	3	<ul style="list-style-type: none"> L'accompagnatore deve indossare preferibilmente calzature professionali e con caratteristiche tali da proteggere il malleolo, il tendine di Achille (stivaletti) e con suola antiscivolo. Gli alunni e il personale devono effettuare gli attraversamenti solo in assenza di veicoli in avvicinamento, a passo spedito, senza correre e sempre sulle strisce pedonali. 	1
3	Manutenzione	<ul style="list-style-type: none"> Rischi legati a malfunzionamenti degli scuolabus, dovuti ad un'assente o errata manutenzione 	3	<ul style="list-style-type: none"> La Ditta appaltatrice del trasporto scolastico assicura la corretta manutenzione della carrozzeria, dell'abitacolo e delle parti meccaniche del veicolo che possono venire a contatto direttamente o indirettamente con i trasportati. 	1
4	Formazione e addestramento	<ul style="list-style-type: none"> Rischi legati ad una mancata informazione/formazione/addestramento del personale accompagnatore e dell'autista 	3	<ul style="list-style-type: none"> La Ditta appaltatrice del trasporto scolastico forma/informa/addestra i suoi dipendenti in relazione e ai rischi legati all'attività di accompagnamento. 	1

+

7) COSTI PER LA SICUREZZA

Non sono previsti “**costi supplementari per la sicurezza**” per le Ditte appaltatrici, con riferimento a informazione, formazione, sorveglianza sanitaria e fornitura di DPI, in quanto l'attività che deve essere effettuata è propria del comparto di appartenenza.

Deve essere riconosciuto alla o alle Ditte un adeguato rimborso solo nel caso sia obbligatoria o la partecipazione alle Riunioni e alle esercitazioni di emergenza organizzate dal Committente.

TABELLA ESEMPLIFICATIVA CALCOLATA PER UN ACCOMPAGNATORE DI LIVELLO D2

Nr.	Descrizione	Quantità	Costo unitario (*)	Totale
1	Partecipazione a n.1 Riunione di coordinamento e minimo n. 2 prove di evacuazione per scuole infanzia e primarie e n. 3 prove di evacuazione per il Nido	2 ore a persona ogni anno	22,54 € / h	

(*) Costo unitario: fonte Ministero del Lavoro, Decreto Direttoriale n. 7 del 17 Febbraio 2020 (estratto dal mese di settembre 2020).

8) COSTI PER LA SICUREZZA NON QUANTIFICATI NEL DUVRI

Non è escludibile che, prima della data prevista per l'inizio effettivo dei lavori e, successivamente, durante lo svolgimento degli stessi, possano intervenire variazioni ambientali od operative inizialmente non prevedibili.

In tal caso, il valore economico di eventuali misure di sicurezza (apprestamenti, DPI, ecc.) per la gestione dei rischi interferenziali aggiuntivi, rispetto a quelli specifici della Ditta appaltatrice, sarà stabilito in un modulo specifico, nel caso in cui la Ditta appaltatrice provveda autonomamente.

Si ribadisce la necessità di effettuare una nuova Riunione di Cooperazione e Coordinamento al fine di valutare quali misure integrare per gestire i nuovi rischi emersi.

 <p>CONSULENZA E FORMAZIONE S.R.L.</p>	<p>DUVRI Documento Unico della Valutazione dei Rischi da Interferenza</p>	 <p>Comune di Sant'Agata Bolognese</p>
---	--	--

9) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO

Il D.U.V.R.I. è stato redatto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per conto dell'Area Servizi alla Persona del Comune di Sant'Agata Bolognese, che è identificato come Committente. Le misure da adottare sono a carico dei soggetti individuati nelle rispettive Valutazioni dei Rischi come attivi (salvo diversi accordi fra le parti) e devono essere applicate prima dell'avvio del Servizio. Resta inteso che la Ditta appaltatrice deve rivolgersi al Committente, ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, collegabili con le attività, previa adozione da parte loro di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione richiesta dalle circostanze. In corso d'opera, qualora dovessero modificarsi le condizioni sopra esposte, sarà cura del Committente promuovere una nuova Riunione di Cooperazione e Coordinamento al fine dell'eliminazione dei rischi che tale nuova situazione potrebbe comportare. È compito dell'Appaltatore segnalare preventivamente al Committente eventuali situazioni che devono essere mutate rispetto al piano originale, in quanto potrebbero comportare variazioni delle condizioni di sicurezza.

Documento redatto dal R-SPP del Comune Per Ind. Giuliano Bisi	Data 18 Maggio 2023	Timbro e firma  
Collaborazione alla redazione Dott. Francesco Spaliviero	Data 18 Maggio 2023	Timbro e firma  
Visto, letto e approvato dal Committente o Delegato	Data	Timbro e firma

10) ALLEGATI

- 1) Scheda identificazione appaltatore
- 2) Scheda Integrazioni rischi DUVRI
- 3) Scheda Verbale di Cooperazione e Coordinamento

ATTENZIONE
 Gli allegati devono essere inviati al Committente dopo la compilazione da parte dei soggetti interessati

L'intero documento è di proprietà del Committente e non può essere riprodotto o utilizzato senza autorizzazione

ALLEGATO 1

SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DELL' APPALTATORE

Impresa (ragione sociale)	
Sede legale	
CCIAA	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Assicurazione RCT (responsabilità verso terzi)	
Assicurazione RCO (responsabilità verso i dipendenti)	
Responsabile Servizio Prevenzione (R-SPP)	
Medico competente (Mc)	
Rappresentante dei Lavoratori (RLS)	

Addetti alla gestione dell'emergenza nel luogo dell'appalto	
Addetti antincendio	Addetti Primo soccorso
1)	1)
2)	2)
3)	3)
4)	4)
5)	5)

ALLEGATO 2

a) **Integrazioni del DUVRI**
Art. 26 - Comma 3 bis

RISCHI DA INTERFERENZA PRESENTI NEL LUOGO OGGETTO DELL'APPALTO

(Compilato dal Datore di lavoro del luogo oggetto dell'Appalto)

---**Misure di integrazione**

MISURE SPECIFICHE PER RIDURRE I RISCHI DA INTERFERENZA

(Compilato dal Datore di lavoro del luogo oggetto dell'Appalto congiuntamente
al Datore di lavoro o Rappresentate della Ditta Appaltatrice)

Firma del Datore di lavoro oggetto dell'Appalto
o di persona da esso delegata

Firma dell'Appaltatore o della persona da
esso delegata

ALLEGATO 3

Verbale della Riunione di Cooperazione e Coordinamento

Il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto o persona delegata

.....

in relazione all'incarico che l'Appaltatore

.....

ha ricevuto dal Committente o persona delegata

dopo avere esaminato la relazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto compilata dal Committente;

- a) constatata l'assenza / la presenza di rischi da interferenza
- b) verificato che è / non è necessario adottare le misure di sicurezza sopra descritte
- c) preso atto che è / non è necessario indire la Riunione di Cooperazione e Coordinamento

autorizza l'Appaltatore a svolgere l'attività secondo le modalità descritte nel D.U.V.R.I. specifico redatto sulla base del Comma 3-ter dell'Art. 26 del D. Lgs. 81/08 –Testo Unico e ss. mm. e ii.

Firma

Il Datore di lavoro del luogo di lavoro oggetto dell'appalto o persona delegata

.....

Firma

Il Datore di lavoro o il Delegato della Ditta Appaltatrice

Data